



E.I

DELIBERAZIONE
 della
 GIUNTA COMUNALE
 N. 139 del 3 MAG. 2021

Città di Modica

OGGETTO: accantonamento fondo di garanzia debiti commerciali esercizio 2021 (art.1, comma 862, della legge n.145/2018).

L'anno duemilaventuno il giorno TRÈ del mese di MAGGIO alle ore 16.30 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	Sindaco	×	
Viola Rosario	Vice Sindaco	×	
Aiello Anna Maria	Assessore	×	
Linguanti Giorgio	Assessore	×	
Lorefice Salvatore Pietro	Assessore	×	
Monisteri Caschetto Maria	Assessore	×	
Belluardo Giorgio	Assessore	×	

Partecipa il Segretario, Dott. Giampiero Bella, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Ignazio Abbate, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto, prot. n. 20523 del 03.05.2021, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli

- del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica
 - del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile
- ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione di pari oggetto richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, con successiva e separata votazione unanime, resa ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere in merito, nell'interesse dell'Ente, per i motivi citati nella stessa proposta deliberativa.



E.I.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
Settore II

Città di Modica

Prot. n. 20523 del 03 MAG 2021

Oggetto: accantonamento fondo di garanzia debiti commerciali esercizio 2021 (art. 1, comma 862, della legge n. 145/2018).

Il Segretario Generale, nella qualità di Responsabile del Settore Finanziario

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 25 marzo 2021 sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 ed il Bilancio di Previsione 2020-2022;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 dell'11 marzo 2021 è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2019;

Visti:

- il comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 854, lett. a), della Legge n. 160/2019, secondo cui *“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”*;
- il comma 861 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 2, comma 4-quater, lett. a), del D.L. n. 183/2020, secondo cui *“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”*;

- il comma 862 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, come da ultimo modificato dall'art. 2, comma 4-quater, lett. b), del D.L. n. 183/2020, secondo cui *“Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”*:

Preso atto, pertanto, che:

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto il nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non riducono il debito commerciale residuo o presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, e sono perciò tenuti ad accantonare risorse correnti a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali;
- a decorrere dal 2021 gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- gli indicatori concernenti il debito commerciale residuo ed il ritardo annuale dei pagamenti possono essere elaborati, per l'esercizio 2021, mediante la PCC;

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 31/12/2020, gli indicatori dell'Ente per l'esercizio 2020 assumono, i seguenti valori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale (Stock debito al 31.12.2020, € 79.222.667,99):
- 22,34%;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: pari a gg. 104;
- indicatore di tempestività dei pagamenti: pari a gg. 135;

Accertato che gli indicatori dell'Ente, sulla base dei dati risultanti dalla relativa contabilità, rilevati alla data del 31/12/2020, assumono, i seguenti valori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale (Stock debito al 31.12.2020 euro 30.878.335,45):
- 45,29%;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: gg. 104,95;
- indicatore di tempestività dei pagamenti: gg. 151,07;

Dato atto che sono in completamento le procedure di riallineamento dei dati risultanti dalla contabilità dell'Ente con quelli risultanti nella PCC, da parte della software house;

Tenuto conto che l'Ente, sulla base dei risultati risultanti dalla PCC, ha ridotto il debito commerciale in misura pari al 22,34% e che i giorni di ritardo dei pagamenti sono maggiori di 60;

Dato atto che l'Ente, sulla base dei risultati risultanti dalla PCC, è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 862, della legge n. 145/2018, nel redigendo Bilancio di Previsione 2021-2023, a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, un importo pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisti di beni e servizi, Macroaggregato 103;

Rilevato che:

- su tale Fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- tale Fondo a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione;

Dato atto che l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali sarà adeguato, nel corso dell'esercizio, alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione:

Visti:

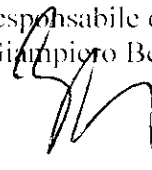
- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il vigente O.R.E.L.;
- la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 22/03/2018;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;


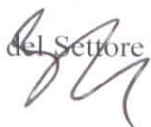
PROPONE

- 1) Di prendere atto che questo Ente, sulla base dei risultati riportati dalla PCC, è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, comma 862, della legge n. 145/2018, nel redigendo Bilancio di Previsione 2021-2023, a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, un importo pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisti beni e servizi, Macroaggregato 103;
- 2) Di accantonare, pertanto, nel redigendo Bilancio di Previsione 2021-2023, a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, un importo pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisti beni e servizi, Macroaggregato 103;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito di successiva separata votazione unanime, ai sensi dell'art. 12 c. 2 della L.R. n. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere a quanto infra deliberato nell'interesse dell'Ente.

Il Segretario Generale - Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Giampiero Bella




Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: favorevole / sfavorevole Modica, li	Il Responsabile del Settore 
Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: favorevole / sfavorevole Modica, li	Il Responsabile del Settore Finanziario 
Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2016. Modica, li	Il Responsabile del Settore Finanziario

La proposta infra riportata si compone di n. _____ pagine, incluso il presente prospetto..

Visto
L'Assessore al ramo


Il Responsabile proponente


La presente proposta è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 139 del 3 MAG 2021

Il Segretario Comunale


Letto, approvato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**.

Modica li

Il Segretario Generale



Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 5 MAG 2021 al 20 MAG 2021, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.



E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale



Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

Il Segretario Generale